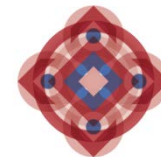




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Osservatorio prezzi Bologna

Aprile 2017

Maggio 2017

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Le tendenze dell'inflazione

L'indice generale e le divisioni di prodotto

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA

Divisioni	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,5	0,5	0,9	1,8	0,5	-0,9	-1,5	-0,5	-0,3	1,1	3,1	2,1	1,2
Bevande alcoliche e tabacchi	0,1	1,8	2,2	2,1	1,8	1,4	1,3	1,3	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0
Abbigliamento e calzature	1,4	0,9	0,9	1,2	1,2	0,4	0,4	0,2	0,6	0,4	0,4	0,3	0,5
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	-3,3	-3,1	-3,9	-2,4	-2,1	-1,5	-2,6	-2,1	-2,3	0,0	0,2	0,0	3,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,8	0,7	0,8	0,7	0,5	0,2	0,0	0,0	-0,2	-0,5	-0,3	-0,5	-0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,3	0,3	0,2	0,3	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4	0,5	0,4
Trasporti	-2,3	-2,5	-2,2	-1,9	-1,9	-0,1	0,1	0,4	1,9	2,2	3,9	3,9	5,6
Comunicazioni	0,5	2,3	1,6	1,8	-0,3	-1,0	-1,3	-2,5	-3,2	-3,6	-2,6	-2,5	-2,0
Ricreazione, spettacolo e cultura	0,0	0,4	0,3	0,7	0,8	0,1	-0,9	-0,8	-0,4	-1,0	-0,9	-0,4	-0,3
Istruzione	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	4,7	-0,3	2,6	1,3	1,9	2,8	2,0	6,0	2,8	1,2	2,0	2,5	-1,5
Altri beni e servizi	0,8	0,8	0,8	1,4	1,3	1,1	0,8	1,3	1,4	1,3	1,0	0,9	0,7
Indice generale	0,2	-0,3	0,0	0,3	0,2	0,3	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2

Fonte: Istat

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione nel mese di aprile 2017 a Bologna è risultato pari al +1,2%, in leggero aumento rispetto al mese precedente.

Fra le divisioni che registrano i maggiori aumenti su base annua segnaliamo ancora quella dei trasporti (salita al +5,6%), dell'abitazione (+3,2%) e dei prodotti alimentari (+1,2%, in calo di quasi un punto percentuale rispetto a marzo).

Le divisioni che risultano ancora di segno negativo sono quelle relative alle comunicazioni (-2%), ai servizi ricettivi e di ristorazione (-1,5%), all'istruzione (-0,8%), ai mobili, articoli e servizi per la casa e alla ricreazione spettacolo e cultura (entrambe al -0,3%).

Una diversa disaggregazione dell'indice

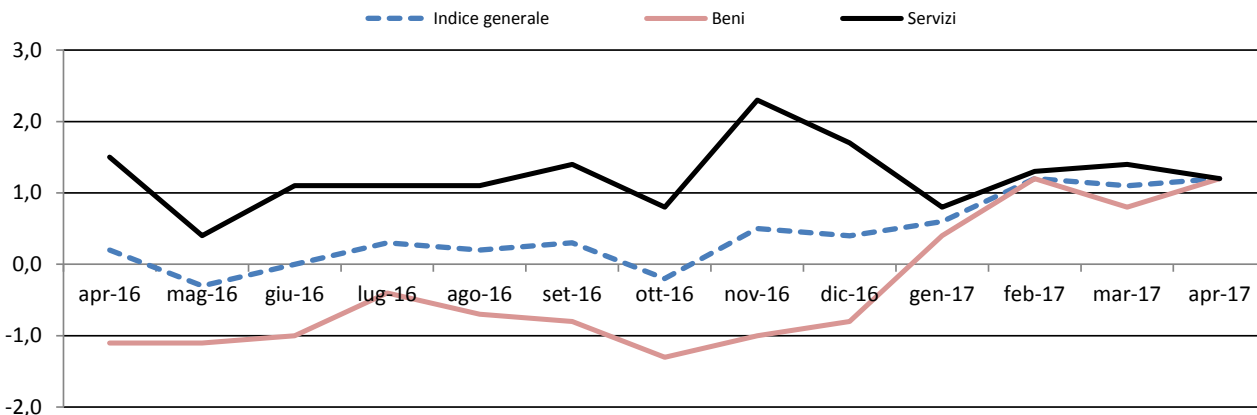
VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

Tipologia di prodotto	Pesi 2017	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17
Indice generale	1.000.000	0,2	-0,3	0,0	0,3	0,2	0,3	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2
Beni		-1,1	-1,1	-1,0	-0,4	-0,7	-0,8	-1,3	-1,0	-0,8	0,4	1,2	0,8	1,2
Beni alimentari		0,5	0,6	0,9	1,8	0,5	-1,0	-1,4	-0,6	-0,5	0,9	2,8	1,8	1,0
Beni energetici		-9,1	-9,4	-9,2	-8,0	-7,6	-4,9	-4,8	-4,2	-3,3	1,8	3,4	3,2	6,7
Tabacchi		-0,3	2,1	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	2,8	2,9	2,9	2,7	2,7
Altri beni, di cui:		0,9	1,0	0,7	0,8	0,7	0,3	-0,1	-0,3	-0,4	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
<i>Beni durevoli</i>		1,6	1,9	1,4	1,4	1,1	0,8	0,3	0,0	-0,3	-1,0	-0,9	-1,3	-1,3
<i>Beni non durevoli</i>		-0,6	-0,2	-0,4	-0,2	0,0	-0,4	-1,0	-1,2	-1,5	-0,8	-0,8	-0,6	-0,7
<i>Beni semidurevoli</i>		1,2	0,8	0,6	0,9	0,9	0,2	0,1	-0,2	0,2	0,1	0,2	0,4	0,5
Servizi		1,5	0,4	1,1	1,1	1,1	1,4	0,8	2,3	1,7	0,8	1,3	1,4	1,2
Servizi relativi all'abitazione		0,6	0,9	0,2	1,1	1,3	1,4	1,0	1,7	1,0	1,1	1,1	0,9	1,0
Servizi relativi alle comunicazioni		-0,4	-0,2	-0,4	0,4	-1,4	-1,4	-1,5	-1,5	-2,2	-2,2	-1,2	-0,7	0,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona		3,0	0,0	1,9	1,1	1,5	1,7	1,3	4,1	2,2	1,3	1,8	2,1	-0,5
Servizi relativi ai trasporti		0,6	0,8	1,1	2,1	1,7	2,5	1,4	1,8	3,5	1,1	2,4	3,1	6,8
Servizi vari		0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,4	0,2	0,5	0,6	0,4	0,4	0,2	0,1
Componente di fondo		1,2	0,6	1,0	1,0	1,0	0,8	0,4	1,1	0,7	0,3	0,6	0,7	0,6
Indice generale al netto degli energetici		1,1	0,5	0,9	1,2	0,9	0,7	0,2	1,0	0,9	0,4	1,0	0,9	0,7

Fonte: Istat

Crescono i prezzi dei beni

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)



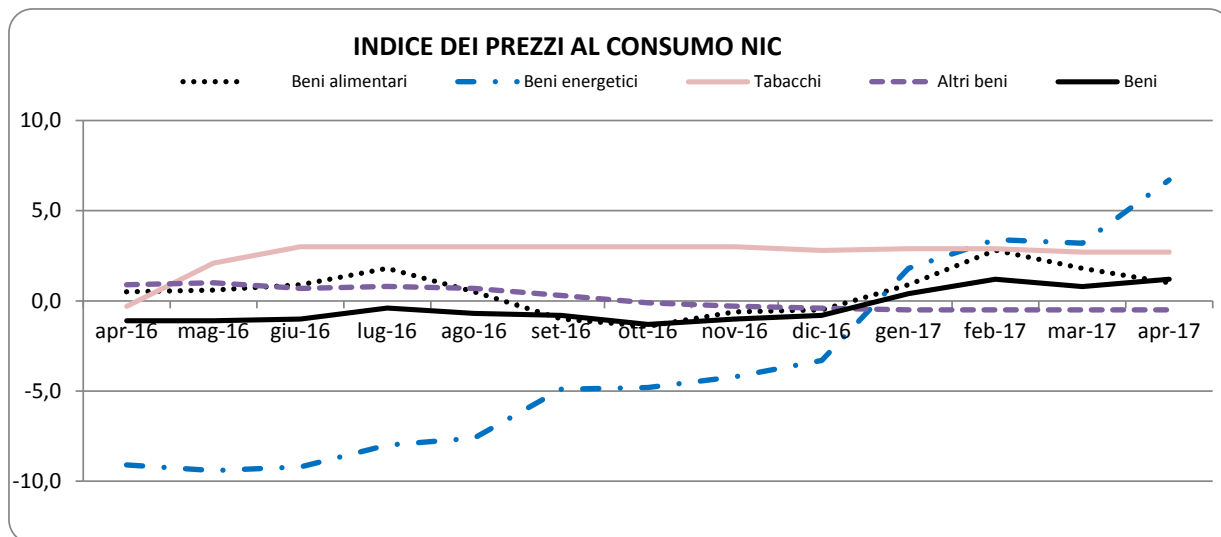
L'inflazione dei beni si porta al +1,2% dal +0,8% registrato a marzo.

I servizi, anch'essi al +1,2%, risultano invece in leggero calo rispetto al dato registrato il mese precedente (+1,4%).

La componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, scende al +0,6%.

Tipologia di prodotto	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17
Beni	-1,1	-1,1	-1,0	-0,4	-0,7	-0,8	-1,3	-1,0	-0,8	0,4	1,2	0,8	1,2
Servizi	1,5	0,4	1,1	1,1	1,1	1,4	0,8	2,3	1,7	0,8	1,3	1,4	1,2
Indice generale	0,2	-0,3	0,0	0,3	0,2	0,3	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2
Componente di fondo	1,2	0,6	1,0	1,0	1,0	0,8	0,4	1,1	0,7	0,3	0,6	0,7	0,6

Salgono i prezzi dei beni energetici



Rispetto all'articolazione per tipologia di prodotti, nel mese di aprile sono i prezzi dei prodotti energetici a far segnare il tasso tendenziale più elevato su base annua, più che raddoppiato rispetto a marzo (+6,7%).

Si riduce invece l'inflazione dei beni alimentari, passata dal +1,8% di marzo al +1% di aprile.

Stabile al +2,7% l'inflazione dei tabacchi così come quella degli altri beni (-0,5%).

Tipologia di prodotto	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17
Beni alimentari	0,5	0,6	0,9	1,8	0,5	-1,0	-1,4	-0,6	-0,5	0,9	2,8	1,8	1,0
Beni energetici	-9,1	-9,4	-9,2	-8,0	-7,6	-4,9	-4,8	-4,2	-3,3	1,8	3,4	3,2	6,7
Tabacchi	-0,3	2,1	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	2,8	2,9	2,9	2,7	2,7
Altri beni	0,9	1,0	0,7	0,8	0,7	0,3	-0,1	-0,3	-0,4	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
Beni	-1,1	-1,1	-1,0	-0,4	-0,7	-0,8	-1,3	-1,0	-0,8	0,4	1,2	0,8	1,2

In aumento i prezzi dei servizi relativi ai trasporti

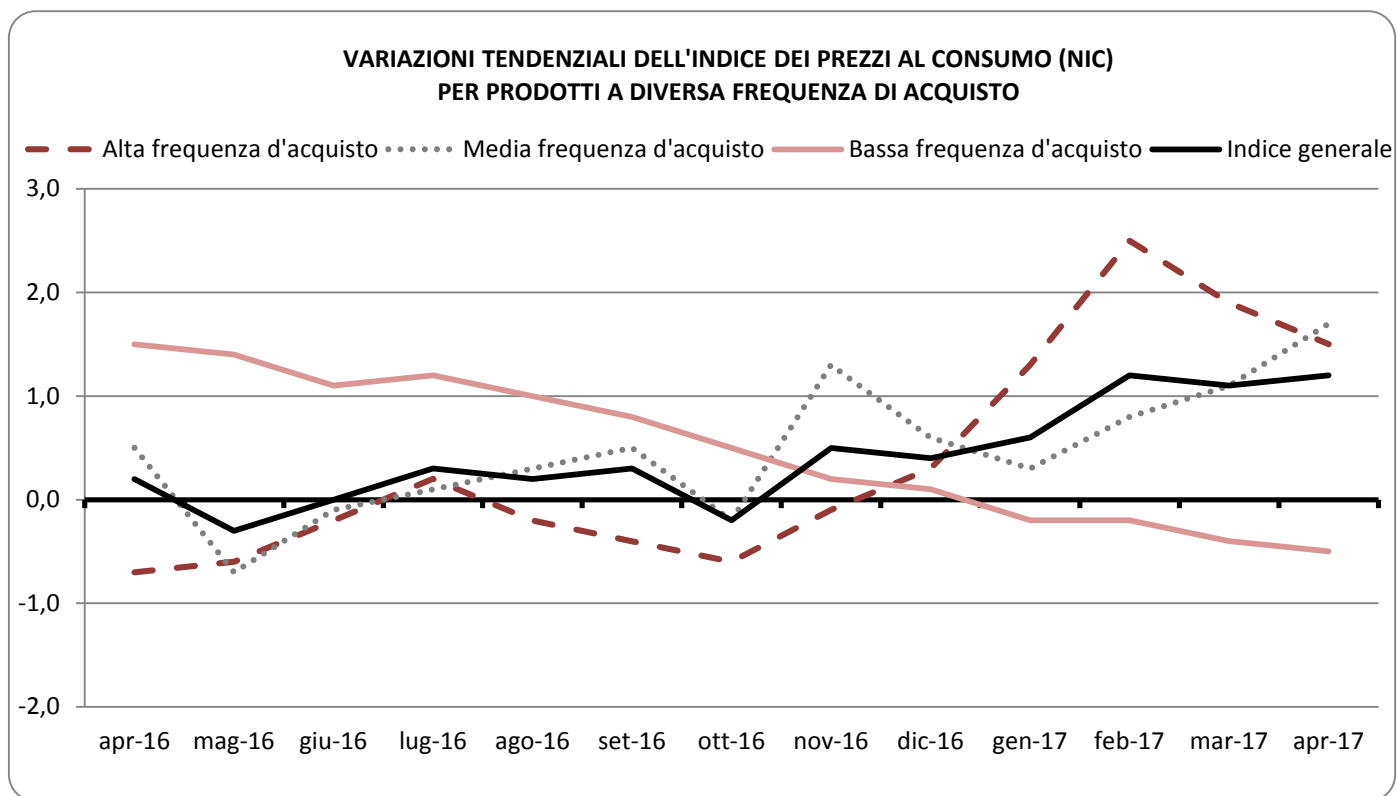
Tipologia di prodotto	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17
Servizi relativi all'abitazione	0,6	0,9	0,2	1,1	1,3	1,4	1,0	1,7	1,0	1,1	1,1	0,9	1,0
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,4	-0,2	-0,4	0,4	-1,4	-1,4	-1,5	-1,5	-2,2	-2,2	-1,2	-0,7	0,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	3,0	0,0	1,9	1,1	1,5	1,7	1,3	4,1	2,2	1,3	1,8	2,1	-0,5
Servizi relativi ai trasporti	0,6	0,8	1,1	2,1	1,7	2,5	1,4	1,8	3,5	1,1	2,4	3,1	6,8
Servizi vari	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,4	0,2	0,5	0,6	0,4	0,4	0,2	0,1
Servizi	1,5	0,4	1,1	1,1	1,1	1,4	0,8	2,3	1,7	0,8	1,3	1,4	1,2

I servizi nel loro complesso mostrano ad aprile una variazione su base annua pari al +1,2%, in leggero calo rispetto al mese di marzo.

Si accentua ulteriormente l'aumento fatto registrare dai servizi relativi ai trasporti, passati dal +3,1% di marzo al +6,8% di aprile.

Cala invece l'inflazione dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona che diventano di segno negativo (-0,5%).

Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti



Crescono in misura più contenuta i prezzi dei prodotti a alta frequenza di acquisto

Frequenza di acquisto	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17
Alta frequenza d'acquisto	-0,7	-0,6	-0,2	0,2	-0,2	-0,4	-0,6	-0,1	0,3	1,3	2,5	1,9	1,5
Media frequenza d'acquisto	0,5	-0,7	-0,1	0,1	0,3	0,5	-0,2	1,3	0,6	0,3	0,8	1,1	1,7
Bassa frequenza d'acquisto	1,5	1,4	1,1	1,2	1,0	0,8	0,5	0,2	0,1	-0,2	-0,2	-0,4	-0,5
Indice generale	0,2	-0,3	0,0	0,3	0,2	0,3	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2

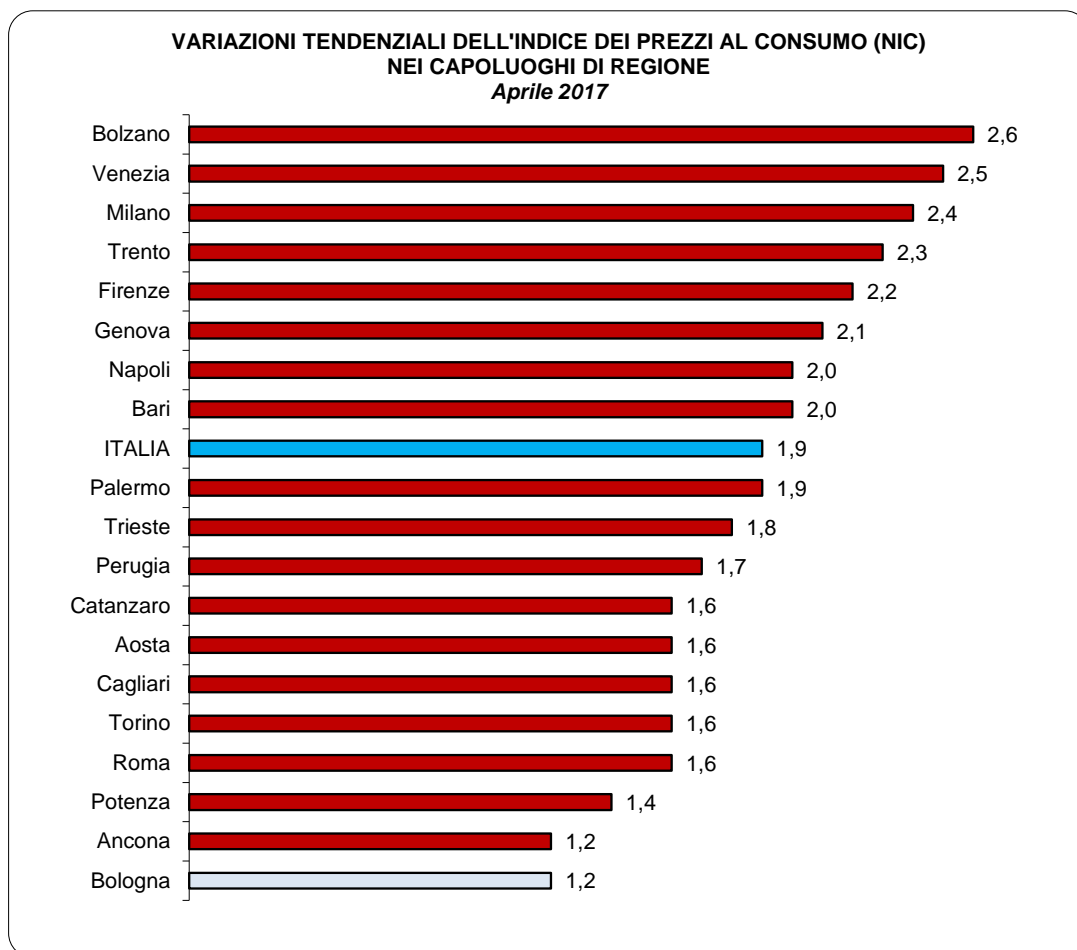
Ad aprile 2017 i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori registrano un'inflazione più contenuta rispetto al mese precedente (+1,5%). Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Ancora in aumento i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto, passati dal +1,1% al +1,7%. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Negativa e in ulteriore calo rispetto al mese precedente l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (-0,5%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione a confronto

Bologna ultima per inflazione fra i capoluoghi di regione



Ad aprile 2017 tutti i capoluoghi di regione si caratterizzano per una inflazione positiva e in progressivo aumento.

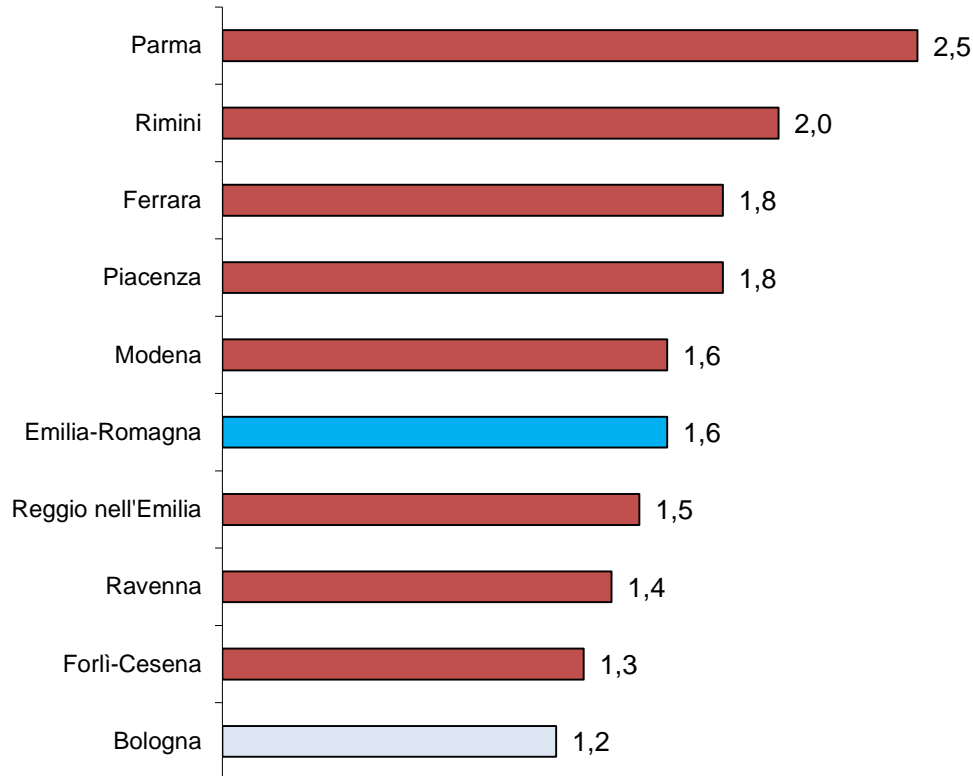
Bologna, con il suo +1,2%, si colloca in ultima posizione nella graduatoria, a pari merito con Ancona.

In testa alla classifica nel mese di aprile troviamo ancora una volta Bolzano (+2,6%), seguita da Venezia (+2,5%), Milano (+2,4%), Trento (+2,3%), Firenze (+2,2%) e Genova (+2,1%).

N.B.: i dati dei comuni di L'Aquila e Campobasso non sono pubblicati perché nel 2017 partecipano all'indagine al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere.

L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)
NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA DELL'EMILIA-ROMAGNA
Aprile 2017



Nel mese di aprile 2017 Bologna, con una inflazione del +1,2%, si posiziona in ultima posizione anche per quanto riguarda la graduatoria decrescente del tasso di inflazione nei capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, preceduta da Forlì-Cesena (+1,3%).

Il tasso tendenziale regionale risulta pari al +1,6%, in aumento rispetto a marzo (+1,3%).

E' Parma il capoluogo di provincia della regione che fa registrare l'inflazione più elevata (+2,5%).